

LA VISITA

Il Capo dello Stato al Politecnico, all'Onu e a Terra Madre

Napolitano chiude il tour e oggi arriva il premier

DOPO la due giorni del Capo dello Stato, il blitz di tre ore del premier Romano Prodi, atteso questa sera a Palazzo Reale per il discorso d'apertura, nella cena di gala con 180 invitati, della trentesima riunione europea della commissione Trilateral. E lunedì, a chiudere Terra Madre, si annunciano le presenze di Massimo D'Alema e del presidente della Camera, Fausto Bertinotti.

Ieri la seconda giornata della visita torinese del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in compagnia della moglie Clio, è stata scandita da numerosi appuntamenti, a cominciare dall'apertura dell'anno accademico del Politecnico e il conferimento della laurea honoris causa a Rita Levi Montalcini. Al termine ha incontrato un gruppo di lavoratori precari del Politecnico, che protestavano per il taglio degli stanziamenti previsto nella Finanziaria: «Il problema del precariato tra i giovani è molto serio — ha detto il presidente della Repubblica — Mi auguro che possa essere affrontato positivamente nelle sedi più giuste, e cioè il Parlamento». Il secondo impegno, sempre in compagnia dei tre vertici locali, Sergio Chiamparino, Mercedes Bresso e Antonio Saitta, è stata la visita al campus dell'Onu al Bit, dove le giornate delle Nazioni Unite sono stati celebrati con le iniziative «dell'alleanza globale contro il lavoro forzato». La due giorni si è conclusa con l'inaugurazione di Terra madre all'Oval, in cui il Capo dello Stato ha di nuovo elogiato l'ospitalità di Torino. «L'accoglienza che la città vi ha riservato — ha detto Napolitano rivolgendosi ai delegati — è segno della tradizione di idealismo e di generosità del nostro paese e del nostro popolo».

Stasera è invece previsto l'arrivo del premier Prodi. Alla cena di gala della Trilateral parteciperanno, tra gli altri il vicepresidente della Ue Lord Brittan, il sottosegretario Enrico Letta, la presidente Mercedes Bresso i banchieri Alessandro Profumo (Unicredit), Alfonso Iozzo (Sanpaolo Imi) e Maurizio Sella.

(g.l.v.)